



Roma

L'Unità - Martedì 24 dicembre 1996
 Redazione:
 Via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
 tel. 69.996.284/5/6/7/8 - Fax 67.95.232
 I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
 e dalle 15 alle ore 18



LA CITTÀ NUOVA. Conferenza stampa di fine d'anno, tra problemi e soluzioni

■ Tutto intorno, 140 ettari di verde. Una natura rigogliosa, talora selvaggia, nel cuore di Roma. Il sindaco Rutelli ha scelto la terrazza coperta del centro ippico di Villa Ada per il suo incontro di fine anno con la stampa. La villa è tornata interamente pubblica (salvo Villa Reale, sede dell'Ambasciata d'Egitto, il Casinò Pallavicini e Villa Polissena di proprietà degli Assia Savoia) anche grazie all'impegno di tanti cittadini che si sono battuti e hanno sostenuto la battaglia per l'esproprio durante la faticosa trattativa con il proprietario, il costruttore Renato Bocchi e le sue due società. A settembre, con la cessione volontaria di Bocchi, il Comune ha acquisito altri 56 ettari. Stanno per iniziare i lavori (ci sono 6 miliardi stanziati nei fondi del Giubileo) e la prossima primavera i romani potranno percorrere la villa in lungo e largo, salvo l'area più pregiata (quella che sale verso Monte Antenne) che, anche grazie al lungo abbandono, ha sviluppato un biotipo eccezionale. Vi si potrà accedere con visite guidate. Quello di Villa Ada è uno dei tanti «bulloni verdi» avvitati dall'Amministrazione capitolina. Sotto la tettoia le domande dei giornalisti partono a raffica, a tutto campo.

Trasporti pubblici. Perché la qualità è ancora così bassa? Cosa si farà nei prossimi mesi?

Rutelli ricorda la situazione di partenza, con 3660 miliardi di deficit e 900 di disavanzo annuo. «Ci voleva un mago - scherza - La priorità era di impedire la bancarotta. Abbiamo avviato il risanamento, che non è ancora compiuto, e abbiamo introdotto miglioramenti. Ma la qualità è disomogenea da una zona all'altra». Non basta, secondo il sindaco, risanare il bilancio e incrementare il passaggio dei mezzi. «Gli elementi risolutivi sono due: l'ammodernamento delle infrastrutture (tranvie protette e bus elettrici, la realizzazione in corso della linea B1 della metro che arriva al Nomentano, lo snodo di Tor di Valle in direzione della Pontina, il completamento della linea C, l'ampliamento della linea A fino a Bocca, i treni di superficie che saranno nel 2000 la chiave di volta per offrire alternative all'uso dell'auto) e una adeguata politica dell'auto (la stiamo realizzando con interventi graduali, a partire dalla tariffazione della sosta)». I 20mila parcometri realizzati «impongono di usare l'auto in maniera più mirata e ragionevole». E ora «stanno arrivando in Campidoglio valanghe di lettere di cittadini che chiedono di ampliarli».

Si faranno le opere del Giubileo?
 «Il ritardo è gravissimo. I finanziamenti non sono ancora disponibili (lo saranno nelle prossime settimane). Il Vaticano ha deciso l'Anno Santo alla fine del '94. Lo Stato avrebbe dovuto decidere subito, entro la metà del '95, regole e piano di intervento. Invece, abbiamo avuto le regole a metà del '96 e il piano di interventi a aprile. Da quando sono sindaco ho dovuto trattare con 5 diversi ministri dei Lavori Pubblici (Merloni, Radice, Baratta, Di Pietro, Costa) ricominciando ogni volta il discorso da capo. Faremo il possibile per colmare i ritardi e credo che si



Il sindaco di Roma, Francesco Rutelli; in basso, un vigile urbano dirige il traffico in piazza Venezia

Antonio Bozzardi

Rutelli: «Così cambia Roma» «Giubileo, opere in ritardo ma ce la faremo»

LUANA BENINI

potrà fare gran parte delle opere previste. Ma è necessario ridurre il peso dei passaggi burocratici (non quello dei controlli, che sono necessari). Quali opere? «La maggior parte sono utili alla città, legate alla vita ordinaria (dal miglioramento dell'efficienza del Pronto soccorso, alla manutenzione e rifacimento delle strade, all'acquisto di autobus, che partirà subito, a quello di 10 nuovi treni della Metro da impiegare sulla linea A). Prima del Giubileo apriamo comunque la stazione di Valle Aurelia, con parcheggio». Secondo il sindaco «la prova del Giubileo arriverà dopo aver sperimentato una benefica crescita del turismo ordinario (13 milioni di presenze nel '96)». A questo proposito «Nel '97 ci saranno 11 punti di informazioni turistiche (ora sono solo 3)».

Sottopasso. Sarà troppo stretto?
 «Sarà a tre corsie, una di emergenza. Secondo l'analisi dei flussi di traffico migliorerà la viabilità. Il progetto, già approvato all'unanimità dalla Conferenza dei servizi, sarà presentato al consiglio comunale entro gennaio». Rutelli ne approfitta per rispondere alle polemiche: «Il sottopasso è una operazione ambientalista. Va inquadrata in una limitazione radicale dell'accesso dei bus turistici che nel 2000 non entreranno più in città. I turisti useranno navette per spostarsi. I pullman non useranno il sottopasso».

A che serve il parcheggio sotto il Gianicolo?
 «Se si riuscirà a farlo per il 2000, sarà importante per chi deve andare all'ospedale Bambin Gesù che ora non ha un buco dove parcheggiare.

L'anno prossimo emissione «boc» per 300 miliardi

Nuove emissioni di boc, in parte sulle piazze straniere, per un importo di 300 miliardi, e completamento della privatizzazione della Centrale del latte. Questi, secondo il sindaco Rutelli, i principali obiettivi finanziari del Comune per il '97. I proventi del lancio del boc, che avverrà presumibilmente in primavera, verranno utilizzati per «cofinanziare le nuove linee della metropolitana». Il referendum contro la privatizzazione della Centrale del latte? «Vada pure avanti. Il referendum è espressione democratica. Ci confronteremo». Per quanto riguarda l'Acqa, «Contiamo di dare corso alla spa, mantenendo un saldo controllo pubblico».

per chi partecipa alle udienze papali del mercoledì, per gli invalidi e gli anziani... Sarà un parcheggio selettivo, per esigenze particolari». Inoltre, il parcheggio sotterraneo accanto al Palazzaccio, all'ingresso del sottopasso, sarà il luogo di fermata dei bus turistici autorizzati.

Olimpiadi. Lavori e polemiche.

Il piano dei lavori è segreto? «È tanto poco segreto che è stato distribuito in centinaia di copie. È stato talmente analizzato che ci hanno trovato dentro 17 errori (poi si è verificato che in 11 casi non lo erano) su 700 pagine. Ora è esaurito, va ristampato». Le polemiche e il comitato contro? «C'è un 20% di contrari alle Olimpiadi? È lecito che si esprimano. Quella di Roma, però, è la candidatura più ambientalista di tutte, il suo progetto olimpico è quello più sostenibile (nessuno di quelli presentati dalle 11 città candidate ha avuto tan-

ti controlli da parte delle associazioni ambientaliste). Le opere che si faranno sono utili alla città (due pezzi in più di metro, un campus per gli studenti di Tor Vergata). Che non sono realizzabili senza i soldi che arrivano per le Olimpiadi. Con le sponsorizzazioni, i diritti televisivi si bilanciano le spese. Il 75% delle strutture c'è già». Si ripeteranno i ritardi del Giubileo? «No. Ci sono 7 anni di tempo per fare tutto in tempo».

Il disegno dei nuovi collegi elettorali?

Il sindaco non risparmia una stoccata all'opposizione: «Ormai si fa tutto a maggioranza perché l'opposizione sa dire solo di no a tutto, ma la futura ripartizione della città in comuni metropolitani deve essere fatta insieme all'opposizione, perché riguarda tutti. Per ora andremo avanti rafforzando lo status delle circoscrizioni e i servizi ai cittadini».



Presepi di Roma. All'interno dello stadio di Domiziano è stato allestito un presepe realizzato in legno di ulivo da artigiani provenienti dalla Palestina che potrà essere visitato dal 24 dicembre al 6 gennaio (biglietto lire 10mila e gratis i bambini; ingresso da piazza di Tor Sanguigna). Il «Presepe dei Netturbi», allestito all'interno della sede dell'Arma di via Cavalleggeri, sarà visibile gratis tutti i giorni (8/19).

Festival Jazz International. La 11ª edizione della rassegna Gospel & Spiritual presenta oggi alle 16, Stazione Termini, (sottopassaggio servizi e metropolitana, di fronte al drug-store) il concerto di «The Nickerson Sisters of Los Angeles». Poi il 25, ore 18, al Pantheon «The Joyful Gospel Singers of New Orleans». L'ingresso è gratuito.

Il Pianoforte nella musica. Sempre il giorno di Natale in via De Lollis, al Village (ore 21) il «pianoforte nella musica afroamericana», concerto di Richard Tynthall. Il pianista compositore offrirà al pubblico un ampio panorama degli studi pianistici afroamericani dal 1898 al 1930 suonando le composizioni ragtime di Scott Joplin, i «Novvety Rags» di Zey Confrey, il blues e jazz di «Jelly Roll» Morton. Ingresso lire 10mila.

Nel ventre della città. Tre artisti, Baldo Diodato, Giancarlo Neri e Anna Forcella il 25 dicembre nei sotterranei di palazzo Doria Pamphili esporranno le loro opere: disegni, sculture, fotografie «riconvertite» e lastre offset scolate da citazioni pubblicitarie. L'entrata alla mostra è da piazza del Collegio Romano 1a bis. Per informazioni, tel. 69922463, 36309382.

Premio Enrico Maria Salerno. Presso la sala della Proiezione Civile di Castelnuovo di Porto, il 26 dicembre, alle ore 20,30, avverrà la cerimonia di premiazione del vincitore della seconda edizione del premio teatrale intitolato al grande attore scomparso.

Maria Zambrano. In occasione dell'uscita del n. 9/10 di «Legendaria» e del volume di Maria Zambrano «verso un sapere dell'anima» edito da Raffaello Cortina, il 26 dicembre alle ore 18 si svolgerà, presso la Libreria Internazionale il manifesto (via Tomacelli) «Conversazione su Maria Zambrano».

Lirica all'Orologio. Sempre il 26, ore 17, recital per il 150° dalla nascita di Francesco Paolo Tosti, autore di alcune fra le più belle romanze napoletane. Per gli amanti della lirica e della musica da camera, l'appuntamento, da non perdere assolutamente, è al teatro dell'Orologio.

Col '97 scatta il rincaro in base all'Istat, ma è già polemica contro l'automatismo ministeriale

Anno nuovo, le multe aumentano del 17%

■ Anche i romani con il nuovo anno troveranno la «sorpresa» poco gradita di un aumento delle contravvenzioni di circa il 17%.

Chi dimenticherà i documenti del suo ciclomotore o lascerà per un'ora l'auto nei parchimetri senza pagare il ticket, invece di 30mila lire, da gennaio, sarà costretto a pagarne 35.250. Chi lascerà l'auto in divieto di sosta davanti a un passo carrabile, alla fermata dell'autobus, o in seconda fila, passerà in un senso vietato o in un senso unico, invece che 50mila lire ne spenderà 58.750. Chi entrerà senza permesso nella fascia blu o parcheggerà l'auto in prossimità di un incrocio, di un passaggio a livello o su un marciapiede, o passerà con il rosso, dovrà pagare 117.500 lire invece di 100mila. Chi supererà il limite di velocità (fino ai 40 chilometri orari in più) pagherà 235mila lire, invece che 200mila. Se andrà ancora più forte (oltre i 40 chilometri orari in più del limite consentito) pagherà 587mila lire, invece di 500mila. Infir-

ne, chi verrà pizzicato senza assicurazione, invece di un milione dovrà pagare 1 milione e 175mila lire.

L'aggiornamento delle contravvenzioni, precisano all'assessorato al traffico, è stabilito dall'articolo 195 del codice della strada che sancisce che ogni due anni, sulla base dell'indice Istat, debbano esserci dei ritocchi.

Ogni due anni, quindi, entro il 1 dicembre, vengono fissati con decreto del Ministero di Grazia e Giustizia, gli aumenti che entrano in vigore dal 1 gennaio.

Sulla vicenda è intervenuta l'Arvu, l'associazione vigili urbani, che ha definito il meccanismo «infamabile»: «In un paese dove la situazione socio-economica non è delle migliori - ha detto il presidente Mauro Cordova - porterà, con il passare degli anni, ad ammettere esorbitanti. Con la conseguenza più immediata di un ulteriore inasprimento dei già precari rapporti vigile-cittadino». L'Arvu si augura dunque che il meccanismo venga rivisto.



L'INFORTUNISTICA È UNA SCIENZA
 LOTTIAMO PER IL RISPETTO DEI VALORI DELL'UOMO

LA NOSTRA FAMA CI FU CONCESSA DALLA VOSTRA STIMA
 Studio fondato nel 1952 in BOLOGNA
 15 studi in 15 città

**infortunistica
 Tossani**

«Tu ed io insieme, indicheremo agli altri che l'assicurazione non è un potere ma un servizio».

L'Organizzazione Tossani è ora anche a ROMA
 Studio: Via G. Calderini, 68 - Tel. e Fax 06/3208495